Gli studenti del TrED del liceo Einaudi alla Fiera Internazionale Ecomondo di Rimini

Gli studenti della classe 4TrED (indirizzo Transizione Ecologica e Digitale) del liceo scientifico Scienze Applicate “Luigi Einaudi” di Siracusa alla 29ª Fiera Internazionale “Ecomondo”.

Sono accompagnati dal prof. Salvo La Delfa. La Fiera, che si svolge dal 3 al 6 novembre a Rimini, è un evento internazionale annuale nel settore della Green and Circular Economy a cui partecipano oltre 1.800 brand espositori italiani e internazionali, istituzioni, decisori politici, enti locali, start-up e circa 800 buyer esteri. Importante riferimento in Europa e nel Mediterraneo, unica nel suo genere, la Fiera Ecomondo mostra le innovazioni più moderne in ambiti chiave come la gestione dei rifiuti, il trattamento delle acque, le bioenergie, il tessile sostenibile e la rigenerazione urbana.

La partecipazione della classe 4TrED ad Ecomondo, nasce da una idea dell’avvocata ambientale Emma Schembari che ha contribuito all’organizzazione e alla scelta dei contenuti tra i tanti proposti durante i quattro giorni di manifestazione.

Uno dei momenti più importante della prima giornata di Fiera è stata la partecipazione degli studenti e delle studentesse dell’Einaudi all’incontro degli “Stati Generali della Green Economy” durante il quale l’ex ministro e presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Edo Ronchi, ha illustrato la relazione sullo stato della Green Economy nel 2026 dal titolo “I fattori internazionali di spinta alla Green

Economy in un contesto geopolitico critico”, mettendo in evidenza come la dipendenza dall’importazione di combustibili fossili e di numerosi materiali strategici per lo sviluppo, rappresentano fattori di vulnerabilità legati alla volatilità dei prezzi e alla sicurezza degli approvvigionamenti. Edo Ronchi ha evidenziato che in contesto globale segnato da incertezze e shock ricorrenti, la green economy rappresenta una via concreta per ridurre la dipendenza dalle importazioni, contenere i costi dell’energia e migliorare efficienza e competitività nell’uso di risorse e materiali. All’incontro è anche intervenuto il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza, Gilberto Pichetto Fratin, che ha sottolineato che la transizione non va intesa come un insieme di vincoli, ma come un’evoluzione dei modelli di produzione e consumo verso una maggiore efficienza: utilizzare meglio le risorse, ridurre gli sprechi e creare valore con un minore impatto sugli ecosistemi.

Soddisfatta la Dirigente Scolastica, Egizia Sipala, che ha sottolineato come la partecipazione rappresenti una esperienza, in ambiente internazionale, importante per le studentesse e gli studenti della classe TrED che si accingono a diventare i futuri professionisti nei settori della sostenibilità ambientale, della transizione ecologica e della transizione digitale.

La protesta dei tir ha fatto crescere le vendite dei

supermercati, cosa dice l’indagine NielsenIQ

I banchi vuoti dei reparti freschi, la difficoltà a trovare diversi prodotti e la corsa ad acquistare confezioni di acqua. Sono le immagini dei supermercati siciliani durante i giorni della protesta di autotrasportatori e agricoltori contro il caro carburanti. L’analisi di NielsenIQ, società internazionale specializzata nella misurazione dei consumi e nell’analisi del mercato della grande distribuzione, mostra come – in realtà – quella protesta abbia finito per spingere le vendite nella cosiddetta Area 4 della Grande Distribuzione Organizzata, comprendente Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia.

Di fronte al timore di difficoltà nei rifornimenti, i consumatori hanno fatto scorta. Infatti, nella settimana dal 12-18 ottobre (inizio delle proteste) è stata registrata una crescita a valore pari al +4,7% rispetto allo stesso periodo del 2025, a cui è seguito un calo del -1,9% la settimana successiva (inizio del rientro delle proteste). Nel complesso delle due settimane, il Sud fa registrare un saldo positivo nelle vendite gdo pari al +1,4%.

Le differenze più significative emergono però osservando i singoli reparti. Nella seconda settimana, mentre si facevano sentire maggiormente le difficoltà logistiche per i prodotti freschi, l’ortofrutta ha infatti registrato una contrazione delle vendite del 9,9% e le carni dell’1,8%. Di segno opposto l’andamento dei surgelati, che hanno accelerato fino al +13,6%, dopo il già significativo +9,4% della settimana precedente. Un dato che suggerisce un possibile spostamento delle preferenze verso prodotti più facilmente conservabili e meno esposti alle difficoltà della catena di approvvigionamento.

Anche i diversi format della distribuzione hanno reagito in maniera differente. Nel cumulato delle due settimane,

considerando fresco, freschissimo e surgelati, i supermercati hanno registrato una crescita del 9,6%, mentre i discount hanno perso il 9,9% e gli ipermercati il 2,3%.
L’analisi NielsenIQ racconta bene come le proteste abbiano inciso sulle abitudini di acquisto, determinando un possibile anticipo della spesa (scorte), una diversa composizione del carrello e una redistribuzione dei consumi tra i canali della grande distribuzione. Il timore di rimanere senza prodotti, insieme alle difficoltà effettive nei rifornimenti, ha modificato temporaneamente le scelte delle famiglie del Mezzogiorno. E se le immagini dei supermercati con gli scaffali vuoti hanno restituito la dimensione più evidente dell’emergenza, i numeri mostrano però come il mercato abbia assorbito, almeno nel bilancio complessivo delle due settimane, l’urto della protesta.

PROTESTE CARO CARBURANTI AL SUD ITALIA: IMPATTI SUI TREND DELLA GDO

Stocking e difficoltà di rifornimento: due settimane a confronto

L'Area 4 mostra trend positivi nelle ultime due settimane cumulate, ma il risultato aggregato nasconde andamenti molto diversi tra categorie e canali.

Area 4 · 12–18 ottobre
+4,7%
Vendite a valore vs anno precedente

Area 4 · 19–25 ottobre
−1,9%
Vendite a valore vs anno precedente

Area 4 · Totale due settimane
+1,4%
Vendite a valore vs anno precedente

01 / LETTURA DEL MERCATO

La tenuta complessiva è compatibile con un anticipo degli acquisti

Il saldo positivo dell'Area 4 nel periodo 12–25 ottobre è coerente con l'ipotesi che gli acquisti precauzionali della prima settimana abbiano compensato, a livello aggregato, la successiva flessione.

Trend negativi al Sud nella seconda settimana di disordini

Le altre aree restano in territorio positivo in entrambe le settimane.

Come sempre, la media racconta solo una piccola parte della storia

Shelf life e possibilità di fare scorta hanno impattato i trend delle diverse categorie. L'ortofrutta è l'area merceologica che più ha risentito dei problemi di approvvigionamento.

Variazione % delle vendite a valore rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Area	12–18 ottobre	19–25 ottobre	12–25 ottobre
Area 1	+1,9%	+1,2%	+1,6%
Area 2	+0,8%	+1,0%	+0,9%
Area 3	+2,3%	+2,4%	+2,3%
Area 4	+4,7%	−1,9%	+1,4%

02 / CATEGORIE IN AREA 4

Ortofrutta in calo, surgelati ancora in accelerazione

Nella settimana 19–25 ottobre l'ortofrutta scende al **−9,9%** e le carni al **−1,8%**. Fresco e ittico rallentano ma mantengono una crescita positiva. I surgelati salgono invece al **+13,6%**, dal +9,4% della settimana precedente.

PI+PV in Area 4 · Variazione % a valore vs anno precedente

Categoria	12–18 ottobre	19–25 ottobre	12–25 ottobre
Carni	+2,3%	−1,8%	+0,3%
Fresco	+6,5%	+2,5%	+5,0%
Ortofrutta	+5,1%	−9,9%	−2,3%
Surgelati	+9,4%	+13,6%	+11,5%
Ittico	+11,1%	+0,8%	+6,0%

02 / CANALI IN AREA 4

La maggiore criticità emerge nei discount

È il Discount il canale che mostra i trend più negativi al Sud Italia per i prodotti freschi. In crescita i Supermercati.

Variazione % delle vendite a valore vs anno precedente · Periodo cumulato 12–25 ottobre 2026.

Canale	Fresco + Freschissimo + Surgelati	Other
Totale Area 4	−0,1%	+3,0%
Ipermercati	−2,3%	−3,4%
Supermercati	+9,6%	+9,5%
LIS	+1,1%	+2,2%
Discount	−9,9%	−4,9%

Other: aggregato di Food + Bev + Home e Personal Care + Pet.

© 2026 Nielsen Consumer LLC. All rights reserved.

Augusta. “Bocciata la mozione a difesa delle ex saline Regina, il territorio va tutelato”: l’affondo del M5S

“Bocciata dal consiglio comunale di Augusta la mozione d’indirizzo del consigliere Niciforo per la salvaguardia delle ex Saline Regina”. Il gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle parla di un gesto grave da parte dell’assise cittadina rispetto ad un’area umida “di pregio. Forte preoccupazione, quindi- si legge in una nota del partito- per delle affermazioni apparse sui canali social del consigliere proponente. Ma è ancora più grave il silenzio sull’accaduto da parte delle istituzioni politiche della città con in testa il sindaco, Giuseppe Di Mare e il Presidente del Consiglio Comunale”.

Il M5s parla di “documenti mai trasmessi ai consiglieri comunali, progetti di edifici privati tenuti nascosti, omissioni e presunti conflitti di interesse e tanto altro. Insinuazioni che non possono rimanere senza risposte”.

Il Gruppo Territoriale del M5S solleva però anche un duro interrogativo di coerenza politica sul consigliere proponente, domandandosi perché la stessa fermezza ambientale non sia stata applicata ad altre vicende urbanistiche e industriali fortemente contestate ad Augusta come la lottizzazione Pozzillo-Faffaianni, un maxi-progetto da 17 ettari sul promontorio costiero di Brucoli, considerato una grave minaccia per l’integrità del paesaggio marino;la cementificazione di Brucoli, con interventi edilizi già

realizzati e visibili all’ingresso del borgo marinaro;il Supermercato al Cimitero, con la scelta di autorizzare una struttura della grande distribuzione a ridosso dell’ingresso monumentale del camposanto, criticata per ragioni di decoro e viabilità;la discarica in Contrada Marcellino, l’apertura di un ulteriore sito per lo smaltimento di rifiuti pericolosi in un territorio già pesantemente gravato dalle servitù industriali del petrolchimico”.

Il Gruppo Territoriale del M5S rimarca la necessità di una visione ecologista globale e uniforme, contestando quello che viene percepito come un atteggiamento frammentato o tardivo nella tutela complessiva del suolo comunale. “Quello che manca -sostiene il gruppo- è una visione d’insieme, la bocciatura del Parco delle ex Saline Regina dimostra che, nel precedente e nell’attuale assetto amministrativo, la tutela del territorio procede a passo di gambero”.

Infine una richiesta: “applicare una strategia urbanistica coerente e globale, un Piano Regolatore Generale (PRG) o varianti strutturali che applichino il principio del “consumo di suolo zero” ovunque, da Brucoli alle Saline, senza eccezioni o concessioni a interessi privati”.

Responsabile del reato di rivolta all’interno di Cavadonna, espulso cittadino extracomunitario

Un altro cittadino straniero, scarcerato dal carcere di Cavadonna, è stato rimpatriato nel suo paese d’origine dagli

agenti da Polizia di Stato. L’uomo sarà momentaneamente condotto in un CPR dell’isola per poi essere definitivamente espulso dall’Italia. A suo carico l’aver favorito l’immigrazione clandestina in occasione di uno sbarco avvenuto lungo le coste di Portopalo di Capo Passero il 3 ottobre scorso. Durante la carcerazione, si è reso responsabile del reato di rivolta all’interno dell’istituto penitenziario e del reato di introduzione illegale di dispositivi utilizzati per comunicare con l’esterno del carcere.

Priolo, l’auto fantasma trasformata in discarica, scatta il sequestro

Un’autovettura abbandonata, trasformata in una vera e propria discarica, e’ stata sequestrata a Priolo dagli agenti di Polizia Municipale. Il mezzo, privo di copertura assicurativa e colmo di rifiuti di ogni genere, era stato lasciato in via Palermo. L’intervento ha consentito di eliminare una situazione di degrado e disagio per i cittadini, in particolare per i residenti della zona. Continua senza sosta, su input del Sindaco Pippo Gianni, l’azione della Polizia Locale contro l’abbandono di rifiuti nel territorio comunale di Priolo Gargallo. “Il controllo del territorio – afferma il Sindaco Gianni – è costante e capillare. La nostra attenzione resta alta per contrastare ogni forma di degrado. Chi inquina e viola le regole verrà individuato e sanzionato”.

Caos a Lentini, mancata nomina del vice Sindaco, scatta l’esposto al Prefetto di Siracusa

Nella giornata odierna è stato ufficialmente trasmesso al Prefetto di Siracusa un esposto diffida da parte dell’associazione politico-culturale “Lentini Futura”, avente ad oggetto l’inerzia e la mancata nomina della figura del Vice Sindaco presso il Comune di Lentini. “La decisione si è resa necessaria – dichiara Enzo Nicastro di “Lentini Futura” – a seguito delle recenti dichiarazioni rese dal Primo Cittadino, durante le quali è stato erroneamente sostenuto che la nomina del Vice Sindaco costituirebbe una mera “facoltà” e non un obbligo prescritto dalla legge. Tale ricostruzione contrasta palesemente con il quadro normativo vigente. L’articolo 46, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali impone al Sindaco di nominare la Giunta, individuando espressamente al suo interno il Vice Sindaco. Inoltre – continua Nicastro – l’articolo 53 del medesimo Testo Unico qualifica il Vice Sindaco come organo indefettibile, unico soggetto titolato dalla legge a sostituire il Primo Cittadino in caso di assenza, impedimento temporaneo o decadenza, garantendo la continuità dell’azione amministrativa ed evitando la paralisi dell’Ente. Di fronte alla palese disapplicazione delle norme e alla dichiarata volontà di considerare facoltativo un adempimento di legge, si è provveduto a sollecitare la Prefettura di Siracusa affinché avvii un’immediata istruttoria sulla regolarità dell’assetto istituzionale del Comune di Lentini, notifichi al Sindaco formale diffida ad adempiere agli obblighi previsti dall’art. 46 entro un termine perentorio, valuti l’attivazione dei poteri sostitutivi previsti dall’ordinamento qualora l’inerzia dovesse protrarsi.

Le norme istituzionali e il rispetto della legalità non sono suscettibili di discrezionalità – conclude Nicastro – . La città di Lentini ha il diritto di disporre di organi di governo costituiti nel pieno rispetto delle leggi dello Stato a tutela del buon andamento della pubblica amministrazione e degli interessi di tutti i cittadini".

Enzo Maiorca, affidata la realizzazione della statua: costerà 69mila euro, dalla fusione alla installazione

Palazzo Vermexio ha affidato i lavori di realizzazione della statua di Enzo Maiorca, da collocare in Largo della Gancia. Sarà l'artista veneto Tiziano Favaretto – vincitore del concorso indetto dal Comune di Siracusa – a plasmare il signore degli abissi in uno dei momenti cruciali di ogni immersione: la risalita. E proprio "La Risalita" è il nome scelto per l'opera, di cui oggi è disponibile giusto qualche rendering grafico.
Per la realizzazione dell'opera, Favaretto aveva presentato un'offerta da 65.000 euro (iva esclusa) rivista recentemente al rialzo a causa dell'aumento generalizzato dei costi ed in particolare per le voci spese di fusione e spedizione dell'opera. Il totale aggiornato è così passato a 69.000 euro. La somma comprende: le spese di ideazione e realizzazione; i materiali necessari; spese per progettazione e installazione anche dell'impianto illuminotecnico dell'opera; sopralluoghi; studi preliminari di fattibilità, indagini e progettazione; viaggi e soggiorno; trasporto e installazione dell'opera,

fissaggio al basamento, collaudo, certificazioni, trasferimento di proprietà e ogni eventuale altra professionalità necessaria per la realizzazione ed installazione dell'opera stessa. "La Risalita" sarà così consegnata compiuta ed installata a perfetta regola d'arte.
E' bene ricordare che, in fase preparatoria ed ai fini dell'indizione del bando, il Comune di Siracusa aveva stimati una spesa omnicomprensiva parti a 85.000 euro per la progettazione, realizzazione e installazione della statua dedicata ad Enzo Maiorca.

immagine realizzata impiegando anche strumenti di IA

Siracusa, via libera al progetto esecutivo per ridurre il rischio allagamenti in Largo Gilippo

Validato il progetto esecutivo per i lavori di messa in sicurezza idraulica della zona compresa tra Largo Gilippo e le vie Diaz, Montedoro, Agatocle e Arsenale. Il Comune di Siracusa ha dato l'ok all'intervento da 425 mila euro, finanziato dalla Protezione civile regionale, con l'obiettivo di ridurre il rischio di inondazioni e limitare i danni provocati dalle intense precipitazioni.
La necessità di intervenire è emersa con particolare evidenza dopo le forti precipitazioni del 7 novembre 2025, quando una violenta perturbazione si è abbattuta su Siracusa, provocando improvvise inondazioni dovute allo scorrimento delle acque superficiali. Le conseguenze sono state pesanti per le

infrastrutture, le abitazioni e le attività commerciali della zona.
Non si è trattato, peraltro, di un episodio isolato. La stessa area era stata interessata da fenomeni analoghi nell'ottobre e novembre 2024 e nel gennaio 2025. In quelle occasioni gli allagamenti avevano compromesso anche la circolazione stradale, con automobilisti costretti ad abbandonare le proprie vetture semisommerse dall'acqua. Disagi importanti per residenti e commercianti, oltre a situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità.
Da qui l'attivazione dell'iter amministrativo per reperire le risorse necessarie e realizzare le opere. Il sindaco, con una nota trasmessa il 12 dicembre 2025, aveva richiesto al Dipartimento regionale della Protezione civile il finanziamento dell'intervento, ritenuto necessario per scongiurare ulteriori rischi. La richiesta ha trovato accoglimento con il decreto del dirigente generale della Protezione civile regionale n. 1780 del 31 dicembre 2025, che ha disposto un contributo complessivo di 425 mila euro in favore del Comune di Siracusa.
Il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto dall'ingegnere Alberto Di Pietro, è stato approvato il 17 settembre 2026. Adesso il via libera al progetto esecutivo consente di compiere un ulteriore passaggio verso la fase realizzativa dei lavori.
L'intervento prevede una serie di opere mirate a migliorare il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. In programma scavi e reinterri, la posa di nuovi canali, la realizzazione e installazione di griglie di captazione e il ripristino delle superfici stradali. Sarà necessario anche intervenire sui sottoservizi presenti nell'area, con le eventuali interruzioni e il successivo ripristino delle reti interessate dai lavori.
Una volta effettuati i lavori, è attesa una consistente riduzione della vulnerabilità idraulica di un quadrante urbano che, negli ultimi anni, ha mostrato ripetutamente i propri punti deboli durante le precipitazioni più intense. Un

intervento atteso da residenti e operatori economici, che punta a evitare che ogni nuova ondata di maltempo si trasformi nell’ennesima emergenza per il quartiere.

Ciclone Harry, Consulta conferma la deroga al Durc. Regione: “Scelta giusta per aiutare le imprese”

Il presidente della Regione, Renato Schifani, accoglie con soddisfazione la pronuncia della Consulta che ha respinto il ricorso presentato dal Consiglio dei ministri contro la norma varata dalla Regione Siciliana, relativa agli aiuti post ciclone Harry e Durc. “La decisione della Corte costituzionale conferma la validità della scelta del mio governo: aiutare subito le imprese colpite dal ciclone Harry, sostenere la ripresa delle attività e tutelare i posti di lavoro. È un risultato che accolgo con soddisfazione. Abbiamo voluto una deroga temporanea al Durc per consentire alle aziende danneggiate di accedere ai ristori nel momento del bisogno. Gli obblighi contributivi restano fermi, ma di fronte a una calamità così grave era necessario intervenire con strumenti straordinari. Continueremo a stare accanto a chi lavora e dà lavoro in Sicilia, con risposte concrete”.
Per l’assessore al territorio e ambiente, Giusy Savarino, “la Consulta dà ragione al governo Schifani sulla legittimità del lavoro e degli sforzi compiuti per sostenere le imprese danneggiate dal ciclone Harry, un evento eccezionale che richiedeva risposte immediate e coraggiose”. Lo ha detto l’assessore regionale al Territorio e ambiente, Giusi Savarino

sulla decisione della Corte costituzionale. “La Regione Siciliana – ha aggiunto – si è attivata da subito, con proprie risorse, prevedendo ristori immediati anche per le aziende con criticità rispetto al Durc, perché potessero tornare operative, per tutelare occupazione ed economia. Il percorso che abbiamo intrapreso era giusto e legittimo”.

Liste d’attesa, l’Asp replica alla Cgil: “I dati certificano uno sforzo straordinario e concreto”

Secca replica del commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Gioacchino Iraci alle osservazioni della Cgil provinciale in merito alle liste d’attesa nel territorio.
“L’Asp opera nel pieno rispetto delle normative nazionali vigenti in materia di monitoraggio dei dati e pubblicazione delle informazioni territoriali- spiega il commissario dell’azienda sanitaria provinciale- Lo stesso andamento regionale, richiamato attraverso i dati AGENAS, va letto con attenzione al contesto territoriale di riferimento e a periodi omogenei, considerando le classi di priorità e i primi accessi, senza poter attribuire automaticamente lo stesso andamento all’Azienda di Siracusa. I numeri interni certificano al contrario uno sforzo straordinario e concreto da parte dell’Azienda e dei suoi professionisti. Dai dati riscontrati dal Centro Unico Prenotazioni e dal Controllo di Gestione aziendale, infatti, nei primi nove mesi del 2026, l’attività è complessivamente aumentata del 10% in ambito ospedaliero e del 16,5% in ambito ambulatoriale rispetto allo

corrispondente periodo dell’anno precedente”.
“Siamo ben consapevoli delle criticità che persistono in alcune branche – quali l’endoscopia digestiva, la chirurgia vascolare e l’oculistica – legate principalmente alla nota difficoltà di reperire medici specialisti che interessa l’intero Servizio Sanitario Nazionale”, evidenzia il commissario straordinario Gioacchino Iraci. “Comprendiamo pienamente i disagi dei cittadini e di chi deve spostarsi per ricevere le cure, in particolare delle persone anziane, fragili o con difficoltà di trasporto. La prossimità delle cure deve però confrontarsi con la disponibilità dei medici e con le competenze e l’esperienza necessarie per assicurare qualità e sicurezza. Non tutte le prestazioni possono essere erogate in ogni sede. Anche per tale ragione stiamo potenziando i percorsi di presa in carico attraverso reti dedicate per patologia, l’attività del Centro di Accoglienza Oncologico (CAO) che dalla sua istituzione ha ricevuto 3893 chiamate, tutte gestite dagli operatori, con riscontri di apprezzamento da parte dell’utenza, i Percorsi di tutela. Da gennaio a settembre 2026 sono stati gestiti ben 1441 Percorsi di tutela, uno strumento fondamentale per individuare una soluzione concreta quando la prestazione non può essere garantita nei tempi richiesti. Vogliamo così assicurare una presa in carico diretta da parte dell’Azienda, affinché nessun utente sia lasciato solo nel proprio percorso assistenziale”.
L’Asp ribadisce infine la piena disponibilità a un confronto costruttivo con il sindacato e gli interlocutori sociali, “fondato su dati verificabili, su una lettura oggettiva delle informazioni e su una corretta condivisione delle priorità cliniche, con l’obiettivo comune di migliorare continuamente l’accesso alle cure per l’intera comunità”